



Laboratorio Roberto Rossellini

Strumenti per favorire il dialogo interdisciplinare tra
il cinema, le arti e la tradizione umanistica

Scuola Virtuale

Sala Virtuale

Mediateca Virtuale

Museo Virtuale

Iniziative per il Centenario della nascita di Roberto Rossellini

1906 - 2006

*con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali
della Regione Lazio, della Provincia di Roma, del Comune di Roma,
sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica*

IL PROGETTO “LABORATORIO ROBERTO ROSSELLINI” DALL’IDEAZIONE ALLA PROMOZIONE

LA GENESI DEL PROGETTO “LABORATORIO ROSSELLINI”

Le ricerche dell’Istituto MetaCultura: i Sistemi Cognitivi MetaHyperLinks

Da più di 20 anni l’Istituto MetaCultura si dedica alla ricerca in campo artistico e scientifico intorno alla progettazione e all’elaborazione di «Tele Ipermediali» denominate “MetaHyperLinks”.

Le «Tele» sono «sistemi cognitivi in forma ipermediale» adatti per studiare le correlazioni interne ed esterne alle opere degli autori classici in base ai principi con cui sono costruiti i loro testi. Possono essere altresì considerate come nuovi strumenti di studio che consentono di acquisire le competenze metodologiche progettuali e interpretative di autori e studiosi. Grazie ad esse possono infatti essere esplorati i laboratori di ricerca e progettazione di grandi «umanisti» classici e contemporanei per scoprire sia nuovi «punti di vista» con cui rileggere e correlare testi noti («conoscenze» già acquisite) sia nuovi testi a cui applicare le competenze progressivamente acquisite.

Alcune di queste «Tele» sviluppano in forma ipermediale, all’interno e al di là del campo cinematografico, il proposito di autori come François Truffaut e Roberto Rossellini di far dialogare direttamente e indirettamente tra loro sia gli inventori della settima arte sia i grandi artisti e scienziati depositari della tradizione umanistica, intorno alle regole della scrittura mono- e poli- espressiva e alle eredità metodologiche delle arti classiche. La forma «ipermediale» di questi sistemi di studio offre all’utente la possibilità di ricostruire «virtualmente» il «laboratorio di ricerca e progettazione» di un autore, collegando, attraverso «link» tecnologici oltre che logici, la sua produzione scientifica e saggistica (le interviste, i saggi, i carteggi) all’opera artistica, non solo «realizzata» ma anche «non finita» e «non realizzata» purché documentata. In questo modo la competenza dei «maestri», che rischia di perdersi irrimediabilmente senza che nessuno o quasi sia ancora pronto a raccogliere l’eredità, viene raccolta, sistematizzata e resa accessibile per un vasto numero di utenti.



Le Tele Ipermediali fanno rivivere non solo l’opera dei grandi autori classici ma anche e soprattutto la loro «lezione metodologica», trasformandoli in «tutor virtuali» dei nuovi aspiranti autori e «iper-autori».

La forma «ipermediale elettronica» esplicita delle Tele si sviluppa parallelamente all’«ipermedialità logica» insita nel lavoro complesso di autori che hanno pensato la

propria opera in forma «enciclopedica», «labirintica» affinché ogni loro singolo testo, pur autonomo, possa acquistare ancora maggiore interesse se considerato in relazione ad altri testi che lo precedono o lo seguono anche a distanza di tempo.

Scegliendo l’uno o l’altro dei molteplici criteri offerti dalle Tele per analizzare l’opera di un autore è possibile rileggerla come un complesso «sistema di variazioni», grazie a cui l’autore esplora le potenzialità di diverse soluzioni in rapporto a un medesimo problema metodologico, pur calandolo in contesti diversi e in storie diverse.

Inoltre, grazie agli archivi digitali in continua implementazione, la «rete» delle «tele ipermediali dedicate agli autori» diventa un forum virtuale in cui i più grandi maestri, seppure scomparsi, continuano a dibattere e a confrontarsi sui più importanti temi della composizione e dell’analisi testuale, della narrazione e della messa in scena. Un dibattito sempre aperto che riunisce i contributi dei più grandi autori di tutti i tempi permettendo incontri che la vita reale ha reso impossibile, e che invita ogni studente a porre sempre nuove domande e a cercare sempre nuovi punti di vista per costruirsi una propria risposta. Se non è più possibile assistere ad una lezione di Orson Welles o ad una conferenza di John Ford è possibile sceglierli ancora, virtualmente, come insegnanti e provare ad esserne gli eredi consapevoli, rilanciando, in un panorama spesso dominato dal diletterismo e dall’approssimazione, la cultura della qualità e degli «auteurs».

I «sistemi cognitivi ipermediali» dell’Istituto MetaCultura si rivolgono sia a studenti e insegnanti, come strumenti di educazione di base e permanente, sia a studiosi e autori professionisti, come strumenti di perfezionamento e specializzazione autoriale.

Il progetto “Umanesimo Multimediale”

“Umanesimo Multimediale” è un progetto concepito dai ricercatori dell’Istituto MetaCultura per promuovere in ambito nazionale e internazionale la lezione di quegli autori che, in passato, hanno reso famoso il cinema italiano nel mondo e che ora, paradossalmente, rischiano di non trovar posto nella memoria di chi fa e di chi fruisce il cinema nel presente.



“Umanesimo Multimediale”, grazie alla sua struttura logica enciclopedica e alla sua realizzazione ipermediale, può essere considerato come un nuovo strumento metodologico e tecnologico per insegnare a viaggiare tra le molteplici dimensioni della cultura umanistica, per ritrovare e riannodare i fili che legano autori-studiosi «classici» (come Leonardo Da Vinci, Galileo Galilei, Leon Battista Alberti) ad altri autori-studiosi a noi «contemporanei» (come Roberto Rossellini, Pier Paolo Pasolini, Federico Fellini); «autori-studiosi» in quanto portatori e ambasciatori di quella tradizione di ricerca inter- disciplinare, multi- e inter- mediale entro la quale arte e scienza non solo hanno sempre convissuto, ma hanno anche trovato un terreno comune di sperimentazione producendo «reti enciclopediche» di interrogativi scientifici e di risposte artistiche.

“Umanesimo Multimediale” va considerato non un «prodotto da» esplorare ma uno «strumento per» esplorare, non un «viaggio organizzato» entro la cultura umanistica ma uno strumento conoscitivo concepito reticolarmente per progettare e realizzare molti diversi viaggi nello spazio e nel tempo, per apprendere gli strumenti stessi della ricerca umanistica e per imparare ad applicarli nell’analisi e nella composizione testuale in un dialogo tra arte, scienza e tecnologia.

Autori-studiosi come Rossellini, Fellini, Pasolini divengono in questa prospettiva le «guide virtuali» dei «viaggi intertestuali» che, attraverso le loro opere, si possono compiere. Ogni testo di questi autori permette, infatti, di connettere indirettamente tra loro una molteplicità di testi esplicitando una «rete di relazioni intertestuali» le cui coordinate si estendono nello spazio e nel tempo, nei diversi media e campi del sapere. Attraverso questi autori-studiosi, le loro ricerche, le loro opere, il loro dialogo con altri autori e studiosi del loro tempo e della tradizione artistica e scientifica, si compiono infatti viaggi nel tempo e nello spazio e si ripercorre, per associazioni, la rete di questioni e di soluzioni che lega la cultura classica filosofica e artistica a quella contemporanea; una rete iper-testuale che fa rivivere Leonardo, Boccaccio, Casanova, Galileo, Pascal e Cartesio come interlocutori stimolanti per qualunque autore-studioso contemporaneo che non voglia agire inconsapevolmente, senza coscienza degli strumenti conoscitivi e progettuali che adopera.

Geni polivalenti, narratori intermediali con ogni forma espressiva, colti antropologi attenti alla didattica, alla cultura dell’infanzia, alla memoria, al funzionamento della mente umana (nell’atto di apprendere e insegnare, di associare e congetturare, di inventare e scoprire), raffinati critici della cultura di massa attraverso la cultura classica, capaci di intessere intelligenti «meta-discorsi» sulla cultura più alta come su quella più bassa, questi «ambasciatori della cultura umanistica» aprono, con le loro interrelazioni, «meta-discorsi» che attraversano le arti, le scienze, i linguaggi, le tecnologie, le forme della

conoscenza e della narrazione. In questo labirinto conoscitivo il neo-viaggiatore, partendo da un universo a lui contemporaneo e almeno parzialmente noto, e raccogliendo gli stimoli degli illustri compagni di viaggio, può essere piacevolmente sollecitato ad acquisire nuove «competenze» durante gli stessi viaggi che lo portano lontano nel tempo e nello spazio; può essere motivato ad espandere e affinare quelle competenze che già possiede per poter acquisire e apprezzare, nei suoi spostamenti, nuove «conoscenze» altrimenti neppure riconoscibili come tali.



Il progetto prevede un «consorzio tra archivi» che riunisca le risorse relative ai maestri del cinema italiano «classico» e che si trasformi gradualmente in un sistema ipermediale in grado di rappresentare il dialogo non solo tra gli autori del cinema italiano ma tra questi e la cultura umanistica delle arti classiche di cui sono eredi.



Infatti, proprio grazie allo stimolo di un progetto come “Umanesimo Multimediale”, l’Istituto MetaCultura sta coinvolgendo le fondazioni dei più grandi autori cinematografici italiani e internazionali nella digitalizzazione delle rispettive risorse d’archivio, nell’ideazione di una serie di servizi formativi e informativi online che si avvalgano di tali risorse e nella creazione di un “Italian Film Institute” che tuteli e diffonda i capolavori del cinema italiano classico nel mondo e quelli del cinema classico internazionale in Italia.

Il progetto polienciclopedico di Roberto Rossellini e il suo sviluppo in forma ipermediale

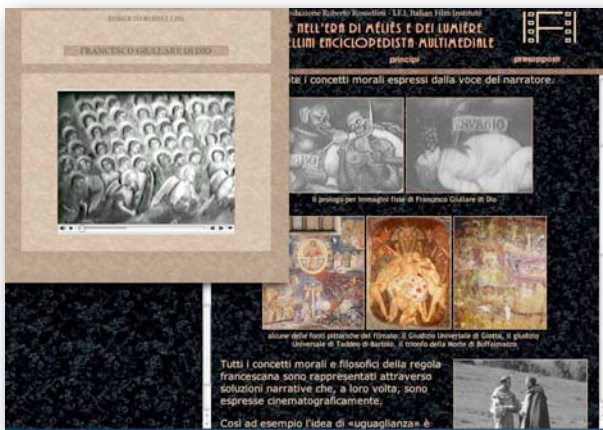
Nell’ambito del progetto “Umanesimo Multimediale” l’Istituto MetaCultura si è dedicato in primis alla ricerca sull’opera e sugli

studi di Roberto Rossellini. La decisione di privilegiare questo cineasta è stata motivata sia dal ruolo di autore e studioso assunto da Rossellini nel concepire un’opera insieme artistica e scientifica, pensata come un sistema enciclopedico ricco di correlazioni interne ed esterne, sia dalla funzione di guida da lui svolta nell’ambito del cinema e della cultura europea.

L’Istituto MetaCultura ha quindi avviato una collaborazione artistica e scientifica prima con L’ “Istituzione Rossellini” e, grazie al sostegno di parenti, collezionisti e studiosi, ha costituito il più vasto archivio di risorse digitali multimediali rela-

tive alle ricerche e ai progetti di Roberto Rossellini. Esso rappresenta, probabilmente, uno dei più ricchi archivi di cinema in assoluto: dalla biblioteca annotata dell’autore alle testimonianze della vita privata alla documentazione di tutti i suoi progetti, realizzati e non. Al vasto giacimento documentale dell’Istituto MetaCultura si è aggiunto più recentemente il Fondo Adriano Aprà il quale, come altri studiosi rosselliniani, ha deciso di supportare le ricerche dell’Istituto e di stabilire con esso un rapporto di reciproco scambio per costituire, insieme, il più completo archivio rosselliniano.

In seguito alla decennale attività artistica e scientifica accanto ai familiari e ai collaboratori di Roberto Rossellini e all’impegno profuso dall’Istituto nella tutela e nella diffusione dell’opera dell’autore, l’Istituto MetaCultura, d’accordo con Renzo Rossellini, figlio ed erede di Roberto Rossellini, e con Adriano Aprà, sostenitore e primo



implementatore dell’archivio di risorse digitali multimediali creato dall’Istituto, ha costituito la “Fondazione Roberto Rossellini per lo sviluppo del Pensiero Enciclopedico” (che è subentrata definitivamente alla precedente “Istituzione Rossellini” come organo ufficiale di gestione del Fondo dell’autore e delle iniziative ad esso collegate). Oggi l’Istituto MetaCultura, in quanto parte integrante della Fondazione, cura la progettazione e la realizzazione di tutte le attività artistiche, scientifiche e didattiche basate sugli archivi rosselliniani.

Nella pluriennale attività di ricerca sull’opera di Roberto Rossellini e sulle applicazioni didattiche da essa ricavabili, inizialmente l’Istituto MetaCultura si è dedicato ad un lavoro sistematico di digitalizzazione degli archivi rosselliniani: i progetti dell’autore, i suoi studi, l’opera - da lui stesso annotata - degli autori con cui ha dialogato a distanza.

A sostegno di questa operazione l’Istituto MetaCultura nel 1996 ha ricevuto un’incoraggiante adesione di tutti i familiari dell’autore; tra essi Marcella De Marchis ha donato parte dell’archivio di studi di Roberto Rossellini, Renzo Rossellini ha donato importanti documenti autografi e progetti del padre. Nel 1997 l’Istituto ha ricevuto: un contributo ministeriale per la prima parte della digitalizzazione, il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell’Istituto Luce, e la collaborazione della Cineteca di Stato che ha consentito l’acquisizione digitale della parte di archivio di Marcella de Marchis acquisito dalla Cineteca stessa.

Inoltre Renzo Rossellini, come erede legittimo di Roberto Rossellini, ha concesso all’Istituto, in quanto curatore di tutti i progetti scientifici e artistici nati dagli archivi rosselliniani, i diritti di utilizzo per fini educative di tutta l’opera di Roberto Rossellini, non solo cinematografica, allo scopo di completare e rappresentare in forma ipermediale quel disegno polienciclopedico lasciato come eredità dallo stesso Roberto Rossellini.





Grazie alla classificazione e alla digitalizzazione di una prima parte del prezioso giacimento di documenti rosselliniani, l'Istituto MetaCultura ha potuto ideare un sistema cognitivo ipermediale dedicato specificamente all'opera di Roberto Rossellini e ai suoi rapporti con la tradizione classico-umanistica.

La tela ipermediale *L'“Encyclopédie” nell'era di Méliès e dei Lumière. Roberto Rossellini Enciclopedista Multimediale*, infatti ricostruisce e rappresenta sia metodologicamente che «tecnologicamente» il progetto «polienciclopedico» di Rossellini nella migrazione dalla carta e dal video al computer.

Il sistema cognitivo ipermediale considera l'opera scientifica e artistica di questo autore-studiose come progetto per una rete enciclopedica inter-disciplinare e inter-mediale che assume la cultura umanistica come oggetto di discorso e come strumento di conoscenza. La tela ipermediale su Roberto Rossellini visualizza, proprio attraverso l'opera di questo autore-studiose, le interrelazioni possibili tra un'enciclopedia della storia

della civiltà occidentale, un'enciclopedia degli incontri tra universi culturali, un'enciclopedia dei sentimenti universali che governano le storie, un'enciclopedia dei principi di narrazione e messa in scena.

Lo sviluppo del sistema poli-enciclopedico rosselliniano in forma di “Tela Ipermediale” può essere quindi considerato un nuovo ed efficace sussidio interattivo per la ricerca, la scrittura e la didattica.

Grazie al progetto della Tela Ipermediale, i documenti rosselliniani da essa riorganizzati reticolarmente non vengono destinati solo alla consultazione di pochi esperti, ma fanno rivivere la lezione di metodo dell'autore stesso e si rivolgono al vasto pubblico delle nuove generazioni di studenti e insegnanti, autori e studiosi.

I primi prototipi della Tela Ipermediale sono stati presentati negli scorsi anni nelle più prestigiose manifestazioni culturali europee, cinematografiche e non, riscuotendo ovunque un grande successo sia da parte del pubblico che degli esperti del settore.

Tra i numerosi eventi in cui sono state ospitate le versioni sempre più arricchite della Tela, ricordiamo che: la prima versione è stata presentata in anteprima nella giornata di studi dedicata a Roberto Rossellini presso la Mostra del Cinema di Venezia edizione 1997 con il patrocinio della Biennale Cinema; una seconda versione è stata presentata in occasione dell'inaugurazione della Nuova Biblioteca di Francia a Parigi sempre nel 1997; la terza versione è stata presentata alla Biblioteca del Dipartimento Italianistica e Spettacolo dell'Università di Roma “La Sapienza” nel 1998 e presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze sempre nel 1998; la quarta versione è stata presentata nel 2000 presso la Fondazione Cini di Venezia e presso il Diploma Universitario in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia; nel 2001 è stata presentata presso l'auditorium del Louvre nell'ambito del convegno internazionale



“Education intégrale. Les télévisions de Rossellini”; la quinta versione è stata presentata nel 2002 presso l'UCLA di Los Angeles, presso European Film Festival EuropaCinema a Viareggio e all'interno delle manifestazioni del venticinquennale della morte di Rossellini organizzate presso il Museo di Arte Contemporanea a Roma. La sesta versione è stata presentata nel 2006 a Parigi presso La Cinémathèque française nell'ambito della retrospettiva integrale dedicata a Roberto Rossellini.

Ora l'Istituto MetaCultura intende dedicarsi, in collaborazione con familiari, studiosi e collaboratori di Roberto Rossellini, al progetto di sviluppo sistematico di tutti i moduli componenti la Tela Ipermediale “L'“Encyclopédie” nell'era di Méliès e dei Lumière. Roberto Rossellini Enciclopedista Multimediale”.

I moduli della Tela Ipermediale verranno sviluppati come moduli didattici e-learning all'interno della “Scuola Virtuale” contenuta nel progetto “Laboratorio Rossellini”; un progetto per distribuire in forma virtuale e ipermediale tutti i servizi progressivamente ricavati dal lavoro svolto e ancora da svolgere sugli archivi rosselliniani.

L'Istituto MetaCultura ha deciso di avviare la distribuzione di tutti i prodotti e servizi ricavati dagli archivi rosselliniani a partire dal 2006, in occasione delle celebrazioni del Centenario della nascita di Roberto Rossellini. Tra i servizi avrà un ruolo fondamentale la «Scuola virtuale» di “Laboratorio Rossellini”, che si avvarrà sia della “Tela ipermediale L'Encyclopedie nell'era di Melies e dei Lumiere” sia di workshop interdisciplinari in forma ipermediale dedicati a singoli progetti rosselliniani. La Scuola, come le altre «aree elearning» di Laboratorio Rossellini, verrà offerta a tutti gli enti educativi (scuole, biblioteche, mediateche, cineteche, videoteche, dipartimenti universitari) che ne faranno richiesta e che si proporranno come depositari e distributori (attraverso stazioni ipermediali locali e reti locali) dei servizi ai loro utenti.

I SERVIZI DI “LABORATORIO ROSSELLINI”

IL CENTENARIO ROSSELLINIANO E L'AVVIO DELLA DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI E-LEARNING DI “LABORATORIO ROBERTO ROSSELLINI”

L'Istituto MetaCultura e la “Fondazione Roberto Rossellini per lo sviluppo del pensiero enciclopedico”, in occasione delle celebrazioni per il Centenario della nascita di Roberto Rossellini, sono orgogliosi di presentare i risultati della collaborazione decennale con la famiglia, i collaboratori e gli studiosi di Roberto Rossellini; tali risultati sono raccolti e distribuiti attraverso il progetto “Laboratorio Rossellini”.

“Laboratorio Rossellini” è infatti il naturale sviluppo dell'idea - laboratoriale e propositiva - da cui sono nate le ricerche e le attività intorno agli archivi rosselliniani: il proposito di ridare voce a Roberto Rossellini in qualità di docente virtuale di autori e iperautori, e di trasformare le «risorse documentali» dei suoi archivi in «servizi formativi di e-learning» per utenti che vogliono apprendere e raccogliere la lezione di metodo rosselliniana.

Laboratorio Rossellini offre agli utenti la possibilità di acquisire le competenze sviluppate e utilizzate dallo stesso Roberto Rossellini da un lato nel rappresentare e dall'altro nel continuare quella tradizione umanistico-enciclopedica di integrazione tra i campi del sapere e di interazione tra gli strumenti delle arti, delle scienze e della didattica.

Laboratorio Rossellini non costituisce semplicemente un luogo di raccolta di documenti rosselliniani ma sviluppa, con essi, quella rete di servizi formativi e informativi che lo stesso Ros-

sellini voleva promuovere, e in parte attuare, con la sua opera.

Il progetto ha acquisito nel tempo importanti partner che, con i loro contributi, hanno reso possibile fondare lo sviluppo di Laboratorio Rossellini su un immenso giacimento di risorse di archivio relative sia al lavoro di Roberto Rossellini sia a quello dei suoi numerosi interlocutori, artisti e studiosi, diretti e indiretti. Così il progetto “Laboratorio Roberto Rossellini” può avvalersi oggi della collaborazione tra l'Istituto MetaCultura, i familiari più stretti, i collaboratori più vicini nonché gli studiosi più prestigiosi di Roberto Rossellini.

Laboratorio Roberto Rossellini è un progetto nato non solo con lo scopo di conservare e far circolare l'opera di Roberto Rossellini, ma soprattutto con l'intenzione di dare continuità al suo lavoro, sviluppando, in forma ipermediale, il progetto polienciclopedico che lo stesso Rossellini, da solo e con le tecnologie allora a disposizione, aveva potuto soltanto delineare e avviare.

L'Istituto MetaCultura sperimenta da 25 anni innovativi sistemi ipermediali che permettono di studiare e rappresentare la lezione metodologica degli autori classici, nel cinema e nelle altre arti, costruendo «reti» di correlazioni tra testi in base a espliciti principi di composizione testuale.

Il Fondo Adriano Aprà raccoglie i risultati delle ricerche decennali di uno dei più autorevoli studiosi dell'opera di Roberto Rossellini: una documentazione filologica internazionale di ogni progetto realizzato da Rossellini, testimonianze inedite dei collaboratori e un'accurata documentazione delle versioni filologiche e delle varianti delle edizioni dell'opera di questo autore.

L'Italian Film Institute è un organismo internazionale che l'Istituto MetaCultura intende promuovere per coordinare le iniziative di associazioni ed enti che operino per favorire la conoscenza tanto del cinema classico italiano all'estero, quanto del cinema classico internazionale in Italia.

“Laboratorio Rossellini” si propone come un progetto, articolato in diverse sezioni, che mira anzitutto a trasformare le innumerevoli risorse di archivio, elaborate o raccolte da Roberto Rossellini e da altri autori suoi diretti o indiretti interlocutori, maestri o allievi, in una serie di servizi orientati non solo a far conoscere, ma anche a far continuare il lavoro di sperimentazione artistico-educativa intrapreso da questo autore.



Per tali caratteristiche il progetto ha le potenzialità di attrarre l'attenzione nazionale e internazionale sviluppando un circolo virtuoso tra eventi promozionali e attività di strutture permanenti.

Con "Laboratorio Rossellini" si intende infatti distribuire una serie di servizi interattivi e a distanza che:

- dispongano di risorse documentali potenzialmente illimitate e di insegnanti virtuali del presente come del passato;
- possano essere fruiti sia in ambito formativo di base sia in ambito formativo specialistico, tanto da utenti locali quanto da utenti nazionali e internazionali;
- permettano la diffusione tanto della cultura umanistica delle interrelazioni tra le arti e le scienze - oggetto privilegiato della ricerca rosselliniana - quanto di quella cinematografica - strumento e insieme oggetto di rappresentazione di una nuova forma espressiva enciclopedica, insieme spettacolare e didattica, multi- e iper- mediale.



Grazie alle quattro aree in cui si articola il Laboratorio, gli utenti potranno passare, senza soluzione di continuità, dalla fruizione degli oggetti di studio all'apprendimento degli strumenti per studiarli. Infatti la compresenza di una sala e di una

scuola, di una mediateca e di un museo consentiranno agli utenti di muoversi, sia pure virtualmente, tra una quantità di prodotti da scoprire e una quantità di insegnamenti per meglio apprezzarli.

La polifunzionalità del Laboratorio consente di offrire luoghi virtuali dove accedere direttamente ai documenti e luoghi dove esplorarne le indirette correlazioni attraverso lo studio dei principi di composizione inerenti ad essi.

Grazie al Laboratorio potranno essere svolte attività sia a carattere informativo, promozionale e spettacolare, che attività propriamente formative. Le diverse sezioni del Laboratorio sono infatti contraddistinte tutte da una componente didattico-spettacolare che permette di rivolgerle a un'utenza educational sia di base sia specialistica.



Inoltre il Laboratorio, installato su una postazione adatta, potrà consentire sia un tipo di fruizione individuale e personalizzata, sia una fruizione collettiva, assistita da insegnanti, attraverso il semplice collegamento ad un videoproiettore presso la sede che ospiterà il Laboratorio.

Con l'installazione del Laboratorio presso una sede educational indicata dall'ente sostenitore verrà creato un "Centro Studio e Formazione Laboratorio Rossellini" che di fatto costituirà una sede distaccata della Fondazione e che sarà rivolto all'utenza locale per organizzare attività nei tempi e nei modi più adatti alle esigenze degli enti e degli utenti.

Laboratorio Rossellini è articolato in quattro aree - Sala, Scuola, Museo, Mediateca - e prevede quattro diverse implementazioni annuali per il suo completamento. Nel primo anno, all'avvio del Centenario, verrà rilasciato il «sistema cognitivo ipermediale», che ne permette il funzionamento, e la prima implementazione. Nei tre anni successivi verranno rilasciate le implementazioni previste per ciascuna delle quattro aree.



La Fondazione, nei propri siti ufficiali oltre che negli eventi del Centenario, contribuirà a far conoscere Laboratorio Rossellini attraverso demo esplicative e materiali promozionali. Inoltre segnalerà, in un mappa online, presso quali enti sostenitori saranno fruibili tutti i servizi di Laboratorio Rossellini che via via verranno rilasciati.

STRUTTURA DEL PROGETTO “LABORATORIO ROSSELLINI” E DELLE QUATTRO IMPLEMENTAZIONI PREVISTE PER LA SUA COMPLETA REALIZZAZIONE

Il Centro Studio e Formazione “Laboratorio Roberto Rossellini” è concepito come una struttura digitale interattiva da installare e implementare presso una o più postazioni adeguatamente attrezzate. Attraverso quattro aree di fruizione e studio in forma ipermediale questo complesso strumento cognitivo può consentire di erogare, a utenti educational locali, diversi tipi di servizi e-learning studiati appositamente per incrementare sia le loro conoscenze che le loro competenze. Per ogni area di fruizione e studio sono previste quattro grandi implementazioni che, in quattro anni, renderanno ogni Laboratorio Rossellini creato sul territorio un centro culturale e educativo polifunzionale completo, dotato di tutte le risorse e gli strumenti che la Fondazione ha ricavato dagli archivi rosselliniani.

A Scuola virtuale: <i>EduMedia Rossellini</i>
“L’Encyclopédie nell’era di Méliès e dei Lumières”. Sistema cognitivo ipermediale per lo studio del progetto polienciclopedico rosselliniano. Uno strumento per esplorare i rapporti metodologici tra le ricerche dei maestri della tradizione umanistica e quelle degli autori contemporanei che con il cinema e la televisione ne hanno ereditato e sviluppato la lezione metodologica; un potente sussidio didattico interdisciplinare per apprendere come Roberto Rossellini ha concepito e sviluppato la sua opera in quattro prospettive enciclopediche, e come vi ha coinvolto i maestri umanisti e gli autori contemporanei suoi interlocutori.
I implementazione: come Rossellini ha composto la sua enciclopedia della storia della civiltà occidentale
II implementazione: come Rossellini ha composto la sua enciclopedia dei sentimenti universali che governano le storie di ogni luogo e tempo
III implementazione: come Rossellini ha composto la sua enciclopedia degli incontri e scontri tra universi culturali
IV implementazione: come Rossellini ha composto la sua enciclopedia dei principi di narrazione e messa in scena
Workshop interdisciplinari in forma ipermediale sui film di Rossellini. Strumenti e risorse di studio per «anatomizzare» da diverse prospettive alcuni progetti rosselliniani e identificare le soluzioni metodologiche di narrazione e messa in scena:
I implementazione: workshop sul progetto Paisà
II implementazione: workshop sul progetto Francesco Giullare di Dio
III implementazione: workshop sul progetto India
IV implementazione: workshop sul progetto La presa di potere da parte di Luigi XIV
B Sala virtuale: <i>Studio Rossellini</i>
“La polienciclopedia rosselliniana”. Retrospectiva reticolare multipla in forma multimediale, fruibile unicamente presso le postazioni interattive del Laboratorio. Tutta l’opera cinematografica e televisiva di Roberto Rossellini integrata con le risorse di archivio della biblioteca ideale e materiale dell’autore; collegata, attraverso i principi di composizione, alle opere dei grandi umanisti maestri di Rossellini e a quelle degli autori contemporanei suoi interlocutori; riorganizzata secondo quattro prospettive enciclopediche:
I implementazione: L’Enciclopedia della storia della civiltà occidentale
II implementazione: L’Enciclopedia dei sentimenti universali che governano le storie di ogni luogo e tempo
III implementazione: L’Enciclopedia degli incontri e scontri tra universi culturali
IV implementazione: L’Enciclopedia dei principi di narrazione e messa in scena
C Mediateca virtuale: <i>Bottega Rossellini</i>
L’autore e la sua bottega. Tutte le sezioni di interviste, presentazioni e lezioni di Roberto Rossellini, in ogni forma mediale, raccolte e riorganizzate come introduzioni multimediali dell’autore ai suoi progetti. Tutte le testimonianze, in ogni forma mediale, dei componenti la “Bottega Rossellini”: l’autore attraverso i punti di vista di coloro che ne hanno compreso e sostenuto i progetti.
I implementazione: “ Rossellini racconta ” - Prima parte delle sezioni di interviste, presentazioni e lezioni di Roberto Rossellini, in ogni forma mediale, dedicate dall’autore ai suoi progetti.
II implementazione: “ Rossellini racconta ” - Seconda parte delle sezioni di interviste, presentazioni e lezioni di Roberto Rossellini, in ogni forma mediale, dedicate dall’autore ai suoi progetti.
III implementazione: “ Raccontano di Rossellini ” - Prima parte delle testimonianze, in ogni forma mediale, dei componenti la “Bottega Rossellini”.
IV implementazione: “ Raccontano di Rossellini ” - Seconda parte delle testimonianze, in ogni forma mediale, dei componenti la “Bottega Rossellini”.

D Museo virtuale: *Album Rossellini*

- **Mostre Biografiche: Vite di Roberto Rossellini.** La vita avventurosa di Rossellini raccontata attraverso una serie di mostre cronologiche che confrontano i racconti biografici e li integrano con testimonianze inedite e documenti dagli archivi dell'autore.

I implementazione: **Gli anni della Formazione e i primi progetti, dai cortometraggi ai film sulla guerra**

II implementazione: **Dalle storie d'amore alle storie sull'amore, da L'amore a La paura**

III implementazione: **Il viaggio e la ricerca, dall'India alla TV**

IV implementazione: **La didattica e la sistematizzazione enciclopedica dell'opera, dall'Età del ferro a Il Messia**

- **Mostre tematiche: Percorsi monografici su temi cari all'autore,** nei quali la documentazione della genesi, della promozione e della lavorazione dei film di Rossellini si incrocia con risorse di archivio di autori delle arti classiche.

I implementazione: **L'iconografia della guerra nell'arte e nel cinema di Roberto Rossellini**

II implementazione: **L'iconografia di Francesco d'Assisi e del francescanesimo nell'arte e nel cinema di Roberto Rossellini**

III implementazione: **L'iconografia del racconto di viaggio nell'arte e nel cinema di Roberto Rossellini**

IV implementazione: **L'iconografia della messa in scena nell'arte e nel cinema di Roberto Rossellini**